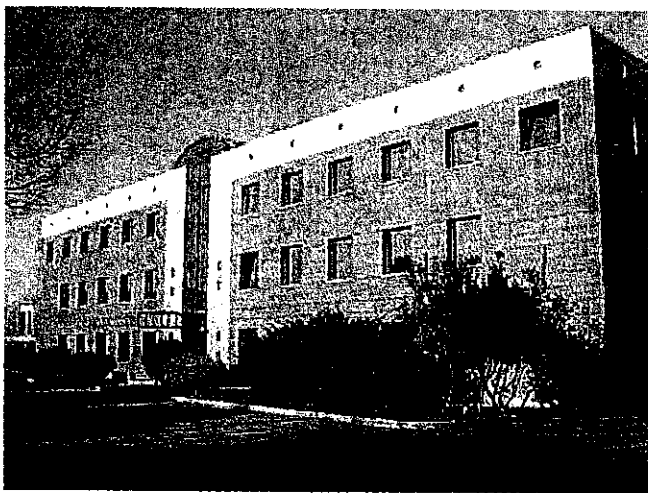


## I dipendenti hanno scioperato mercoledì e ieri **Ciet Impianti, a Fidenza in 40 senza stipendio**



La sede centrale della Ciet Impianti

«Privatizzare i servizi è meglio? Per la telefonia non è stato così». Lo afferma Lucia de Cavalcanti, della Fiom Cgil di Parma che denuncia il caso dei lavoratori del cantiere fidentino della Ciet Impianti in attesa del pagamento della mensilità di gennaio e febbraio. Una quarantina i dipendenti che hanno incrociato le braccia nelle giornate di mercoledì e di ieri.

«Da quando la Telecom, ormai privata e quotata in borsa, afferma l'esponente della Cgil, ha distribuito l'assistenza della rete ai subappalti, quelli che sicuramente ci hanno perso sono stati i lavoratori della telefonia. E anche lo Stato».

Secondo la sindacalista a causa della mancanza di un serio sistema di regole è partita una corsa alla diminuzione del costo del lavoro. «Infatti» prosegue «pur essendo la riparazione dei guasti della rete telefonica un "mercato" che non conosce crisi, (inteso come ore di lavoro da effettuare) sono le stesse aziende a creare difficoltà, cercando in ogni modo di abbattere i costi del lavoro (mobilità, cassa integrazione, passaggi da azienda in azienda) con ri-

schì per le piccole aziende, per la qualità del servizio, nonché della sicurezza dei lavoratori».

Il caso è appunto quello della ditta Ciet impianti Spa, appalto dell'assistenza rete Telecom. La ditta, che occupa 960 dipendenti nei cantieri sparsi in tutta Italia, ha un cantiere anche a Fidenza, dove dà lavoro ad una quarantina di dipendenti, residenti nel territorio di Parma. La vertenza è già sul tavolo del ministero dello Sviluppo economico. In tutta Italia - denuncia la Cgil - i dipendenti Ciet attendono il pagamento della mensilità di gennaio e febbraio 2011. E anche la quattordicesima del 2010 deve ancora essere corrisposta. «Ora i dipendenti non credono più alle promesse dell'azienda. Per questo i lavoratori di Fidenza hanno scioperato nella giornata di mercoledì. Con loro la Fiom di Fidenza e la Rsu. Fermi davanti ai cancelli del proprio stabilimento, hanno deciso di scioperare anche nella giornata odierna per altre 8 ore. Ulteriori iniziative verranno articolate la prossima settimana, in tutti i cantieri Ciet in Italia».